

## Va forte il liceo Newton di Chivasso: sul podio a Mad for Science, vince 30.000 euro

[S lastampa.it/torino/2024/05/24/news/liceo\\_newton\\_chivasso\\_terzo\\_mad\\_for\\_science\\_30000\\_euro-14330131/](https://www.lastampa.it/torino/2024/05/24/news/liceo_newton_chivasso_terzo_mad_for_science_30000_euro-14330131/)

chiara comai

May 24, 2024



«Gli studenti ci chiedono sempre di andare in laboratorio ma non abbiamo le risorse per tutti. Così, ho pensato di farli partecipare al concorso di *Mad for Science*. E abbiamo vinto 30mila euro». C'è emozione tra le parole di Sara Gnavi, professoressa di Scienze al Liceo scientifico Newton di Chivasso (To).

Insieme ai suoi ragazzi è andata alle Ogr di Torino a presentare **un progetto scientifico su cui lavorano ormai da settembre**. Proprio all'inizio dell'anno, infatti, le classi 3G e 3I hanno deciso di partecipare al concorso promosso dalla fondazione **Diasorin**.

Un po' per mettersi alla prova, un po' per divertirsi, un po' per il premio in palio. Con **il terzo posto in classifica, il liceo Newton si è aggiudicato 30mila euro, da investire nei propri laboratori scolastici**. Di questa somma, 20mila euro arrivano subito, mentre gli altri 10mila verranno distribuiti nel corso dei prossimi 5 anni. «Risorse che useremo per l'acquisto di strumenti e reagenti per la microbiologia» spiega la dirigente del Newton Vincenza Tascone. *Mad for Science* è una sfida che mette in gioco licei e istituti tecnici da tutta Italia. Le classi partecipanti presentano un progetto sul tema delle biotecnologie. Si può scegliere tra rosse (legate alla medicina), bianche (processi industriali) e gialle (alimentazione). **Bisogna lavorare sodo, fare esperimenti in laboratorio e girare dei filmati originali per presentare il progetto**. Ma il montepremi è allettante: 200mila euro in totale per le 8 classi finaliste. Da investire per l'ammodernamento del proprio laboratorio.

«Non ci aspettavamo di arrivare nemmeno alla finale. Tanto meno terzi in classifica. L'anno scorso non avevamo passato nemmeno le prime selezioni» racconta la professoressa Gnavi, incredula. **I ragazzi del Newton hanno scelto di approfondire la microbiologia.** Come? Riproducendo **una mucosa intestinale dentro una provetta.** Per vedere gli effetti dei probiotici di terza generazione sulla flora batterica intestinale. Una sfida non da poco. Tant'è che la scuola ha chiesto aiuto al **Dipartimento di biotecnologie dell'Università di Torino, che ha partecipato al progetto.** I ragazzi hanno lavorato sodo. Lezioni teoriche la mattina, gruppi di lavoro il pomeriggio. C'era chi si occupava degli esperimenti in laboratorio, chi coordinava le riprese video, chi organizzava la presentazione del progetto.

**Quattro ore in più a settimana,** con scadenze stringenti fissate dalla scuola. «La partecipazione non era obbligatoria, ma c'è chi ha lavorato anche più del minimo necessario» spiega Gnavi. Per lei, la sfida più difficile è stata proprio il coinvolgimento di tutti gli allievi. «Molti non credevano che potessimo arrivare in finale - racconta -. Quando è successo, erano entusiasti».

Questa mattina **a presentare il progetto ci saranno cinque ragazzi e ragazze delle due classi.** Mentre tornano in treno da Torino, Giulia, una delle studentesse in trasferta, riflette: «È una delle esperienze più belle del liceo. Me la ricorderò». La sua compagna di classe Sabrina, seduta accanto a lei, tira un sospiro di sollievo: «La parte più difficile? Pensare a tutte le variabili. E organizzare il lavoro». Adesso è fatta.

[Video](#)